



ISTITUTO COMPRENSIVO GALATONE – POLO 2
Via Tunisi, 31 – 73044 GALATONE - tel./fax 0833/865187
Cod.Fisc.: 91025800755 - Cod. Mecc. : LEIC895005
Email: LEIC895005@istruzione.it - LEIC895005@pec.istruzione.it
www.icgalatonepolo2.gov.it



Tracciare una strada per la
vita

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione, mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona, in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Premesso che nell'ambiente scolastico il rapporto di fiducia, di stima reciproca, di rispetto e di collaborazione tra docenti, alunni e famiglie è un elemento indispensabile per il corretto svolgimento del processo formativo, si stabilisce che oltre i normali strumenti di stimolo e di orientamento degli alunni (insegnamento, relazione, esempio, esortazione) si ricorra anche a provvedimenti disciplinari, quando i primi risultino insufficienti ad impedire comportamenti negativi inaccettabili.

Il presente regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto e, pertanto, deve essere osservato ed applicato da tutte le componenti dell'Istituto. Esso individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

Copia del presente Regolamento deve essere consegnata agli studenti delle classi prime e a tutti gli studenti della scuola, ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

Il procedimento disciplinare seguirà i seguenti criteri:

- Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
- Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno;
- La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale;
- L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni;
- Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.

Art. 1 Mancanze disciplinari e sanzioni

Per ogni mancanza disciplinare, la Scuola adotta sanzioni commisurate (proporzionate) all'atto compiuto dall'alunno, miranti alla riparazione di eventuali danni e alla rieducazione dell'alunno indisciplinato.

Le sanzioni disciplinari tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano e sono ispirate al principio della gradualità.

Ogni provvedimento disciplinare, che deve tutelare il diritto alla riservatezza, deve avere finalità educative e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica. Tali attività sono stabilite dal Consiglio di Classe e possono riguardare: attività di volontariato, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, riordino della biblioteca o dell'archivio presenti nella scuola, visione e recensione di film, lettura e recensione di libri, attività di ricerca di articoli di giornali, manifesti, riviste, ecc., che abbiano un contenuto finalizzato alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche), che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

DOVERI	COMPORAMENTI/MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI/ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	a) ritardi ripetuti (dopo 3 ritardi in un mese) b) mancanza di puntualità nelle giustificazioni (dopo 3 ritardi in un mese) c) assenze non giustificate (dopo 3 in un mese)	Casi a-b 1. nota del docente sul diario (controfirmata da un genitore) e sul registro di classe 2. convocazione genitori, da parte del Coordinatore di Classe Caso c: 1. rientro a scuola accompagnato dai genitori, su comunicazione del Coordinatore di Classe

<p>Impegni di studio e utilizzo degli strumenti di lavoro</p>	<p>IMPEGNI</p> <p>a) non porta i materiali e non esegue il lavoro assegnato, in maniera ripetuta</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota del docente interessato sul diario, controfirmata da un genitore (2° episodio), e sul registro di classe 2. convocazione dei genitori, da parte del docente interessato (3° episodio) 3. convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe (dopo il 5° episodio) 4. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Classe (episodi successivi)
	<p>STRUMENTI</p> <p>a) usa materiale didattico, in tempi e modi impropri</p> <p>b) usa materiale didattico, in tempi e modi impropri, arrecando danni a persone e/o cose</p> <p>c) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericoloso (accendini, petardi, sigarette, sigarette elettroniche ecc.)</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente 2. sequestro dell'oggetto 3. nota sul Registro <p>Casi b-c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e del Dirigente scolastico 2. sequestro dell'oggetto 3. comunicazione e/o convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe 4. risarcimento del danno (v. punto b) 5. esposto all'Autorità competente 6. se i comportamenti scorretti sono reiterati (dopo 3 note sul Registro): convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe; esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, tornei sportivi, viaggi di istruzione), se non accompagnato da almeno un genitore 7. sospensione, a discrezione del Consiglio di Classe, con obbligo di frequenza (v. punti b e c) 8. nel caso di violazione del divieto di fumare, oltre alla sanzione disciplinare: sanzioni pecuniarie, per effetto della L. 3/2003, come modificata dalla L. 311/2004, al

		<p>personale scolastico tenuto alla sorveglianza dell'alunno, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto (art. 2 L. 689/81), e alla famiglia del minore (il quale non può essere assoggettato a sanzione amministrativa, ai sensi della L. 689/81 art.2)</p>
<p>Rispetto degli adulti</p>	<p>a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti b) minacce verbali e non, insulti c) danneggiamento a persone e/o cose d) reato (lett. C, D, E della Nota Miur prot. n. 3603/PO del 31/07/2008 al DPR n. 235/2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) che violi la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, percosse, reati di natura sessuale...) o che determini una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento)</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul diario e sul registro di Classe (1° episodio) 2. ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico; limitazione dell'attività ricreativa (2° episodio) 3. se reiterati (dopo 3 note sul Registro): convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe; esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, tornei sportivi, viaggi di istruzione) se non accompagnato da almeno un genitore <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori, da parte del docente interessato (1° episodio) 2. convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe, alla presenza del Dirigente Scolastico (2° episodio) 3. sospensione da 1 a 15 giorni, a discrezione del Consiglio di classe, con obbligo di frequenza (3° episodio) <p>Caso c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sospensione fino ad un massimo di 15 giorni, a discrezione del Consiglio di classe, e risarcimento del danno 2. esposto all'autorità competente <p>Caso d:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, adottato dal Consiglio d'Istituto,

		<p>per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>2. denuncia all'autorità competente</p>
Rispetto dei coetanei	<p>a) derisione continua dei compagni; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti</p> <p>b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento</p> <p>c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali</p> <p>d) minacce e insulti</p> <p>e) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti</p> <p>f) reato (lett. C, D, E della Nota Miur prot. n. 3603/PO del 31/07/2008 al DPR n. 235/2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) che violi la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, percosse, reati di natura sessuale...) o che determini una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento)</p>	<p>Casi a-b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. discussione del fatto in classe; lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata 2. ammonizione scritta sul Registro di Classe, da parte del docente interessato/limitazione dell'attività ricreativa 3. se reiterati (dopo 3 note sul Registro): convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe; esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, tornei sportivi, viaggi di istruzione), se non accompagnato da almeno un genitore <p>Casi c-d-e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori degli alunni coinvolti e sospensione, adottata dal Consiglio di Classe, a seconda della gravità del caso 2. eventuale risarcimento del danno e/o attività in favore della comunità scolastica (sono stabilite dal Consiglio di Classe e possono riguardare: attività di volontariato, pulizia dei locali della scuola, riordino di cataloghi e di biblioteca o archivio presenti nella scuola, visione e recensione di film, lettura e recensione di libri, attività di ricerca di articoli di giornali, manifesti, riviste, ecc., che abbiano un contenuto finalizzato alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche), che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.) 3. denuncia all'autorità competente <p>Caso f:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, adottato dal Consiglio d'Istituto,

		<p>per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>2. denuncia all'autorità competente</p>
<p>Rispetto delle strutture scolastiche e degli arredi</p>	<p>a) non cura l'ambiente dove si lavora</p> <p>b) danneggia le strutture, imbrattando con scritte, scalfendo e/o rompendo</p> <p>c) danneggia le strutture, compiendo atti vandalici</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale del docente; commento dell'accaduto con riflessioni anche scritte 2. riassetto dell'ambiente, su indicazione del docente presente al fatto <p>Casi b e c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. secondo l'entità del danno, richiamo del docente o del Dirigente scolastico 2. comunicazione e/o convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe 3. ripulitura e/o risarcimento del danno e/o attività in favore della comunità scolastica 4. sospensione (se l'atto è intenzionale), adottata dal Consiglio di Classe
<p>Rispetto delle attrezzature e dei sussidi didattici</p>	<p>a) disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi</p> <p>b) danneggiamento volontario e involontario</p>	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e/o nota sul diario e sul registro di classe; commento dell'accaduto, con riflessioni anche scritte <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente 2. comunicazione ai genitori, se il danneggiamento è involontario 3. convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe, se il danneggiamento è volontario 4. Secondo l'entità del danno, riparazione o risarcimento del danno
<p>Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza</p>	<p>a) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe</p> <p>b) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe</p>	<p>Casi a, b e c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e/o eventuale nota sul diario 2. comunicazione ai genitori

dell'istituto	c) esce dalla classe senza il permesso del docente	<p>3. richiamo da parte del Dirigente Scolastico</p> <p>4. se reiterati (dopo 3 note sul Registro): convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe; esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate, tornei sportivi, viaggi di istruzione), se non accompagnato da almeno un genitore</p> <p>5. eventuale sospensione e/o attività in favore della comunità scolastica, adottate dal Consiglio di Classe</p>
Rispetto delle norme di sicurezza	Non rispetta le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)	<p>1. richiamo del docente</p> <p>2. comunicazione e/o convocazione dei genitori, scritta e protocollata, da parte del Coordinatore di Classe</p> <p>3. richiamo scritto del Dirigente scolastico</p> <p>4. sospensione, a discrezione del Consiglio di Classe, se comportamento lesivo delle persone</p> <p>5. risarcimento del danno</p> <p>6. comunicazione alle autorità competenti</p>
<p>Rispetto della normativa sull'uso del telefono cellulare</p> <p>Gli alunni, qualora portino il cellulare a scuola, devono averlo spento e riposto nello zaino</p>	<p>L'utilizzo del cellulare nei locali della scuola e nelle uscite didattiche (orario scolastico mattutino), non è consentito.</p> <p>Solo nel caso di visite guidate (intera giornata) o viaggio d'istruzione, con pernottamento, è consentito l'utilizzo del cellulare, da tener spento nei luoghi d'interesse pubblico (musei, chiese, cinema, teatri, ecc.), per comunicare con la famiglia per l'ora dopo il pranzo e per l'ora dopo la cena</p>	
	<p>Un alunno:</p> <p>a) usa il cellulare per la prima volta.</p> <p>b) usa il cellulare per la seconda volta.</p>	<p>Caso a:</p> <p>1. il docente richiama l'alunno e ritira il cellulare, riconsegnandolo ai genitori nello stesso giorno.</p> <p>Caso b:</p> <p>1. il docente ritira il cellulare e lo consegna al Dirigente</p>

	<p>c) usa il cellulare per la terza volta.</p> <p>d) usa un secondo cellulare</p>	<p>scolastico che lo trattiene per un mese, dopo aver consegnato la carta sim ai genitori.</p> <p>Caso c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Dirigente scolastico ritira il cellulare fino al termine dell'anno scolastico, con le modalità del caso b. <p>Caso d:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Dirigente scolastico ritira al medesimo studente il 2° cellulare con le modalità del punto c, e si avvia il provvedimento di sospensione, adottato dal Consiglio di Classe
<p>Rispetto della legge sulla privacy</p>	<p>a) gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche, mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulgano (Mms, "whatsapp", Youtube, Facebook, Telegram, Instagram, Twitter, Snapchat ecc., ivi compresa la pubblicazione su siti internet)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti, da parte del Dirigente scolastico. 2. Sospensione, di durata di uno o più giorni a discrezione del Consiglio di Classe, con obbligo di frequenza. 3. Azioni legali ai sensi della Legge sulla Privacy, D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Art. 2 Comunicazione di avvio del procedimento, contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è fortemente condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare- sanzione). Nei casi in cui le mancanze non sono gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti, verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario o il quaderno degli alunni. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni, o lo svolgimento di attività alternative a vantaggio della comunità scolastica, e che devono essere comminate dal Consiglio di Classe (fino a quindici giorni) o dal Consiglio d'Istituto (per periodi superiori a quindici giorni), va

data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello scolaro, da parte del Dirigente Scolastico, o suo delegato, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fonogramma) entro cinque giorni (non festivi o di vacanza), dal momento in cui si ha conoscenza della mancanza disciplinare.

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo scolaro ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe, congiuntamente, in presenza di un genitore, o di entrambi, o di altra persona che eserciti la potestà genitoriale.

Dell'audizione viene redatto verbale, a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Capo d'Istituto, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolaro. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale, tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui, nell'evento rilevante ai fini disciplinari, siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento, come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire con decisione assunta a maggioranza:

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; in tal caso, il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati.
- b. la remissione degli atti al Consiglio di Classe, per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 3 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo collegiale (Consiglio di Classe, per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a quindici giorni; Consiglio d'Istituto, per le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni), che quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni (esclusi festivi o di vacanza), dall'audizione in contraddittorio. In seduta, viene acquisito il verbale di audizione.

Nella deliberazione della sanzione, sarà specificata in modo dettagliato la motivazione che ha portato al provvedimento. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene

notificata alla famiglia dell'alunno dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Il provvedimento disciplinare che prevede la sospensione con "obbligo di frequenza" fino a quindici giorni, comminato dal Consiglio di Classe, comporta l'allontanamento dello studente dalle lezioni; in tale periodo, il minore sarà vigilato da insegnanti della scuola, o collocato in altre classi, e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

Il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi non superiori a quindici giorni, disposto solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Lgs. n. 297/94, comma 2) e deve prevedere una modalità di rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi superiori a quindici giorni, disposto solo nel caso in cui siano stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (violenza privata, **minaccia**, **ingiurie**, percosse, reati di natura sessuale...) o in cui si determini una concreta situazione di pericolo, per l'incolumità delle persone (incendio o allagamento), è adottato dal Consiglio d'Istituto. Durante tale periodo, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, se necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo, mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art.4 Ricorsi contro le sanzioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola, disciplinato dal Regolamento d'Istituto (cfr. PARTE I, art. 7).

Art. 4 Disposizioni disciplinari aggiuntive

Per quanto non previsto esplicitamente dal presente Regolamento, si rimanda allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, adottato con DPR n. 249/1998 e modificato con DPR n. 235/2007.

Art. 4 Pubblicità

Il presente regolamento, adottato dal Consiglio d'Istituto, è affisso all'Albo online della scuola in via permanente ed è pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica

(www.icgalatonepolo2.gov.it).